



ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

• Centro per la Pastorale della famiglia e della vita

2024 lettera alla famiglia



Cara famiglia, ritorna il nostro annuale appuntamento in occasione della Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Ci ritroviamo per scoprire insieme il cammino familiare compiuto sia come famiglia, piccola chiesa domestica, sia come grande famiglia diocesana. Ci aiutano in questa scoperta la Parola di Dio, proclamata nella domenica della festa della Santa Famiglia, e il tempo di speranza, offerto alla Chiesa e al mondo dall'Anno Giubilare 2025: pellegrini di speranza.

Abbiamo bisogno di guardarci e di guardare il mondo nella luce della speranza, convinti con l'Apostolo Paolo che "essa non delude" (Rm 5, 5).

Non può deludere "perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito" (Rm 5, 5). Le nostre famiglie sono costituite nel sacramento dell'amore e diventano, sempre più, segno e strumento dell'amore di Dio, che anima i membri della famiglia stessa e riscalda la grande famiglia umana. Come la virtù della speranza ha il compito delicato e coraggioso di aiutare le grandi virtù della fede e della carità a camminare e a crescere senza scoraggiamento, così i membri di ogni famiglia si prendono per mano per camminare e crescere senza mai perdere la speranza.

È proprio l'esempio di Anna, moglie di Elkana, la quale non perse mai la speranza di diventare madre (1Sam 1, 20-28). Quando finalmente fu esaudita, volle accompagnare nella crescita il piccolo Samuele. La speranza ci rende accompagnatori pazienti delle persone che il Signore ci ha affidato. Essa ci permette di arrivare insieme davanti a Dio, scoprendo la propria originale e personale vocazione, sostenendoci reciprocamente durante il cammino della vita. Anna accompagna il figlio Samuele presso il tempio del Signore e lo presenta al sacerdote Eli. Il sacerdote, a sua volta, accompagnerà il giovane Samuele a scoprire la presenza di Dio che lo chiama. Infine Samuele accompagnerà il popolo nelle sue vicende storiche, perché si svolgano in dialogo secondo il disegno del Signore. Anche Maria e Giuseppe accompagnano Gesù al tempio per scoprire insieme con lui il cammino personale e familiare nella benevolenza della divina volontà: l'incontro nel tempio con il vecchio Simeone (Lc 2, 34-35) e poi Gesù dodicenne nel suo smarrimento e ritrovamento nel tempio (Lc 2, 41-46). Nell'azione delicata di accompagnare si esercita la virtù della speranza, essa aiuta a leggere gli eventi, vedendo oltre, nella direzione indicata dalla Parola di Dio per rimanere all'interno della sua paterna benevolenza. Le cose, parole e fatti, vissute con Gesù, sono custodite nel cuore di Maria; questa custodia diventa meditazione per la sapienza della vita. La sapienza rigenera la speranza e si accresce nella speranza. In questo modo si vede fiorire in noi e accanto a noi la presenza dell'azione di Dio nella storia umana: "e Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini" (Lc 2, 52). La speranza accompagna la cre-

Nell'azione delicata di accompagnare si esercita la virtù della speranza

scita per guardare sempre oltre: "carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato ... se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio" (1Gv 3, 2.21). Come viviamo *fin d'ora* l'essere figli di Dio? La speranza ci proietta e ci fa crescere nella fede e nell'amore: "questo è il mio comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri secondo il precetto che ci ha dato" (1Gv 3, 23).

Cara famiglia, in forza della speranza trasmetti e cresci insieme nella fede in Gesù Cristo e, come Abramo,

salda "nella speranza contro ogni speranza" (Rm 4, 18); confida nel Signore e vivi l'amore reciproco "perché dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia" (Gv 1, 16). Questa grazia porta con sé il dono della speranza e la sostiene, *grazia su grazia* rende possibile *la speranza contro ogni speranza*. Seguendo l'esempio di Maria, che, come ogni mamma, vive la speranza nella contemplazione e nella potente attrazione del Figlio, "lasciamoci *fin d'ora* attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore (Sal 27, 14)" (Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025, *Spes non confundit* n. 25).

+ *Luigi Viale Casero*

arcivescovo

*Sant'Angelo dei Lombardi, 29 dicembre 2024
Festa della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*

*immagine: Ambito campano
Sacra Famiglia, olio su tela, sec. XVIII
Cattedrale titolare di Santa Maria Assunta, Montemarano (Av)*